



Prefettura di Teramo
Ufficio Territoriale del Governo
Area Quarta – Diritti Civili Cittadinanza Condizione giuridica dello straniero
Immigrazione e diritto di asilo

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTRUZIONE DELLA "RETE INTERISTITUZIONALE
DEI SERVIZI TERRITORIALI DELLA PROVINCIA DI TERAMO**

L'anno 2013 il giorno 16 del mese di luglio, presso la Prefettura di Teramo si sono riuniti, per la firma del presente protocollo, i rappresentanti legali dei seguenti Enti:

- Prefettura di Teramo;
- A.S.L. di Teramo;
- Tribunale di Teramo;
- U.S.S.M. de L'Aquila;
- Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo;
- Ambito Sociale Tordino;
- Ambito Sociale Fino-Vomano;
- Ambito Sociale Laga;
- Ambito Sociale Teramo;
- Ambito Sociale Gran Sasso;
- Ambito Sociale Costa Sud. 2;
- U.E.P.E. di Pescara;
- C.E.I.S. di Pescara;
- C.L.E.D. di Pescara;
- C. O. S. di Roseto degli Abruzzi;
- Caritas Diocesana di Atri-Teramo;
- Associazione "Percorsi";

I seguenti Enti oggi non presenti, ma che hanno già anticipato il loro interesse all'iniziativa, firmeranno in un secondo tempo:

- Tribunale per i Minorenni de L'Aquila;
- Provincia di Teramo;
- Ambito Sociale Vibrata;
- Ambito Sociale Costa Sud 1;
- Casa di Riposo Opera Pia "Filippo Alessandrini" di Civitella del Tronto;
- Fondazione "Romani";
- Associazione "On the Road";



Prefettura di Teramo
Ufficio Territoriale del Governo
Area Quarta – Diritti Civili Cittadinanza Condizione giuridica dello straniero
Immigrazione e diritto di asilo

PREMESSO CHE

I sistemi di Welfare stanno risentendo in maniera particolarmente sensibile delle intervenute esigenze di contenimento della spesa pubblica e del conseguenziale ridimensionamento dell'offerta di servizi e di prestazioni socio-sanitarie.

Quei soggetti istituzionali e non che individuano come centrale nella propria *mission* e nella propria *vision* la relazione di aiuto nei confronti dei soggetti più deboli e "svantaggiati" rilevano una crescente difficoltà nel far fronte alle complesse esigenze che emergono dalla popolazione utente vuoi dei Servizi Pubblici che del Privato Sociale e del Volontariato che operano ed intervengono nei contesti di maggiore marginalità e difficoltà sociale.

Si pone pertanto l'esigenza condivisa di rilevare le risorse positive presenti sul territorio, di farne emergere le potenzialità ed i contenuti vivi ed attuali, di porle in una virtuosa relazione tra loro al fine di costruire le sinergie più efficaci e più efficienti per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

La Rete dei Servizi Territoriali vuole essere uno strumento per raccordare e sincronizzare tutte le realtà del Territorio che operano nella direzione di fornire prestazioni socio-assistenziali rivolte ai soggetti più deboli ed emarginati della società; parliamo di anziani, disabili, extracomunitari, rom, disagiati psichici, dipendenti da vecchie e nuove droghe, minori, adolescenti etc..

Questo importante processo viene promosso da una Cabina di Regia costituita da circa 20 soggetti, in rappresentanza di tutti gli ambiti ed i settori della società civile, che si sono coinvolti in questo ambizioso processo. Infatti, nella costruzione della Rete sono attualmente coinvolte istituzioni quali la ASL di Teramo nelle articolazioni del Sert di Giulianova-Atri, del Centro di salute mentale di S.Egidio alla Vibrata, del Servizio di Ginecologia dell'infanzia e dell'adolescenza e del Servizio Sociale dell'Ospedale di S.Omero, la Prefettura di Teramo, la Provincia di Teramo, la U.E.P.E. di Teramo, l'Unione dei Comuni della Val Vibrata, l'Ufficio Scolastico Provinciale, gli Ambiti Sociali dei Comuni della provincia di Teramo, ma anche le realtà del Privato Sociale quali il CEIS ed il CLED, la Coop. COS Nuovi Servizi ed ancora la Caritas di Teramo, la Casa di Riposo di Civitella del Tronto ed infine molteplici realtà associative quali la Fondazione Romani, l'Associazione Percorsi ed altre ancora. Coordinatore pro-tempore della Cabina di Regia è stato nominato il dott. Cesare Di Carlo, direttore del Sert di Giulianova-Atri.

La Cabina di Regia ha già attivato molteplici gruppi tematici che hanno coinvolto diverse decine di realtà istituzionali e non della provincia di Teramo. In questi gruppi sono stati messi in evidenza gli aspetti più problematici che caratterizzano attualmente i sistemi di welfare della provincia di Teramo. Sono state attivate nuove prassi e nuove procedure per tessere quella Rete territoriale che, sola, può garantire la efficace sussidiarietà tra il Pubblico ed il Privato Sociale, tra il Volontariato e l'Ente Locale, tra le Istituzioni Scolastiche, Sanitarie, Sociali ed il vasto mondo del disagio che investe i cittadini più deboli.

La consapevolezza che ogni processo edificante debba passare attraverso l'acquisizione di una cultura condivisa che ne rappresenti il vero collante strutturale ha guidato questa prima fase di cammino e di ricerca.

E' comunque subito emersa l'esigenza di allargare a macchia d'olio questo primo nucleo promotore a tutte quelle realtà del territorio che operano nel campo del disagio e della marginalità sociale.



Prefettura di Teramo
Ufficio Territoriale del Governo
Area Quarta – Diritti Civili Cittadinanza Condizione giuridica dello straniero
Immigrazione e diritto di asilo

L'ambito territoriale nel quale si viene ad inserire questo progetto è quello della provincia di Teramo; la scelta è dettata dal minimo comun denominatore che accomuna i soggetti promotori e, comunque, rappresenta un primo indispensabile passo all'interno di un percorso che potrebbe, nel prosieguo, risultare molto più ampio e globalizzante.

VISTO

- ✓ La Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- ✓ Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materie di prestazioni sociosanitarie"
- ✓ Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza"
- ✓ La Legge 7 dicembre 2000, n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale"
- ✓ La legge regionale 1 marzo 2012, n. 11 "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale"
- ✓ Legge 11 agosto 1991, n. 266 "Legge quadro sul volontariato"
- ✓ Legge Regionale 12 agosto 1993, n. 37 "Legge 11.08.1991, n.266, legge quadro sul volontariato"
- ✓ Legge 08 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali"
- ✓ Legge Regionale 12 novembre 2004, n. 38 "Riordino della normativa in materia di cooperazione sociale"
- ✓

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Finalità

- ◆ Accrescere la capacità di rispondere adeguatamente ai bisogni dell'utenza con particolare attenzione alle fasce più deboli e più svantaggiate della popolazione nonché a quelli espressi dai giovani adolescenti;
- ◆ Adeguare i servizi e le prestazioni che il nostro territorio sia in grado di offrire al target sopra specificato;
- ◆ Esaltare quello spirito di sussidiarietà che, solo, è in grado di costruire le sinergie vincenti tra Pubblico, Privato Sociale, Associazionismo e Volontariato;
- ◆ Favorire la partecipazione alla pari, con eguale dignità, di tutti quei soggetti che si possano e si vogliano riconoscere nella mission di questo progetto e, quindi, nell'obiettivo di costruire una valida rete dei servizi territoriali della provincia di Teramo;



Prefettura di Teramo
Ufficio Territoriale del Governo
Area Quarta – Diritti Civili Cittadinanza Condizione giuridica dello straniero
Immigrazione e diritto di asilo

- ♦ Coinvolgere i referenti istituzionali e gli enti locali nella costruzione di processi e percorsi virtuosi in grado di attivare risorse altrimenti sopite ed inutilizzate e, quindi, di migliorare le performances del territorio e l'offerta di servizi da parte delle centrali preposte, anche attraverso la promozione di percorsi formativi rivolti agli operatori;
- ♦ Costruire la Carta dei Servizi della Rete Territoriale della Provincia di Teramo quale obiettivo visibile di un percorso articolato e complesso che risponde all'esigenza di offrire alla popolazione residente uno strumento agile, concreto e realmente fruibile attraverso il quale poter trovare la risposta ai nuovi e complessi bisogni dei cittadini.

Art. 2 – Destinatari

I cittadini della provincia di Teramo, con particolare attenzione a coloro che vivono una condizione di disagio e di marginalità sociale.

Art. 3 – Attività propedeutica alla realizzazione degli obiettivi

Costituzione di un Tavolo Tecnico di Coordinamento, precedentemente nominato "Cabina di Regia", con sede presso la Prefettura di Teramo, composto dagli operatori già coinvolti nel percorso, quali rappresentanti degli Enti firmatari, con lo scopo di condividere modalità operative e gestire in rete territoriale integrata i percorsi di accoglienza e sostegno alle persone portatrici di bisogni.

Art. 4 - Competenze

Il tavolo tecnico avrà il compito di ideare ed attuare protocolli operativi quale strumenti per la realizzazione di relazioni stabili tra Servizi ed Istituzioni, per pervenire alla costituzione di un sistema unitario di prestazioni rivolto alle persone destinatarie del presente protocollo.

Il tavolo tecnico non avrà l'autonomia di creare nuovi Servizi o nuove funzioni, ma quella di ottimizzare le prestazioni erogate nel territorio provinciale.

Art. 5 – Parti aderenti coinvolte: Tavolo Tecnico di Coordinamento

- N.O.T. della Prefettura di Teramo
- Servizi Sociali della Amministrazione Provinciale di Teramo
- Sert di Giulianova-Atri
- C.S.M. di S.Egidio alla Vibrata
- Servizio di Ginecologia dell'infanzia e dell'adolescenza
- Servizio Sociale del Presidio Ospedaliero di S.Omero
- U.E.P.E. di Pescara – Sezione distaccata di Teramo
- U.S.S.M. de L'Aquila – Sezione distaccata di Teramo
- Unità Operativa Medicina Penitenziaria
- Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo - Ufficio VII – Ambito Territoriale per la Provincia di Teramo;
- Ambiti Sociali della provincia di Teramo
- Ceis di Pescara
- CLED di Pescara
- C.O.S. di Roseto degli Abruzzi
- Caritas diocesana di Atri-Teramo
- Casa di Riposo Opera Pia "Filippo Alessandrini" di Civitella del Tronto
- Fondazione "Romani"



Prefettura di Teramo
Ufficio Territoriale del Governo
Area Quarta – Diritti Civili Cittadinanza Condizione giuridica dello straniero
Immigrazione e diritto di asilo

- Associazione "Percorsi"
- Associazione On the Road

Art. 6 – Modalità di sottoscrizione e verifica

Il presente protocollo d'intesa è aperto alle adesioni di altri Enti, Organizzazioni ed Associazioni che ne condividano gli obiettivi e che siano in grado di apportare un valore aggiunto rispetto ai temi e alle attività proprie del Tavolo Tecnico di Coordinamento. Le adesioni si attueranno mediante formale richiesta, così come il recesso. Le nuove richieste di adesione dovranno essere formalmente accolte dalla maggioranza dei componenti il Tavolo Tecnico di Coordinamento. Gli aderenti si impegnano a garantire una fattiva collaborazione e presenza ai lavori del Tavolo Tecnico. Qualora emerga la necessità di modificare o integrare il presente Protocollo, il Tavolo la sottopone alla valutazione delle parti che hanno aderito allo stesso e che potranno accettarle, a maggioranza dei componenti, in forma scritta, rendendo le modifiche immediatamente operative.

Art. 7 – Durata

Il presente protocollo ha la durata di 5 anni a decorrere dalla sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovato salva manifestazione contraria dei singoli sottoscrittori.

Art. 8 – Rappresentanza

La rappresentanza esterna è assunta dal Coordinatore, che viene nominato dal Tavolo Tecnico di Coordinamento. Il Coordinatore dura in carica 1 anno e può essere rieletto per non più di ulteriori 2 anni consecutivi. Il Coordinatore convoca e presiede le riunioni del Tavolo Tecnico di Coordinamento. Il Tavolo Tecnico può anche essere convocato, per iscritto, dalla metà più uno dei componenti il Tavolo medesimo.

Art. 9 – Monitoraggio e valutazione degli interventi

Il Tavolo Tecnico di Coordinamento che realizzerà il presente protocollo, si occuperà di monitorare e verificare l'applicazione del presente accordo, in riferimento all'efficacia delle modalità organizzative poste in essere e in riferimento all'andamento dell'attuazione dello stesso. Il Tavolo Tecnico di Coordinamento avrà cura di inviare, a cadenza annuale, una relazione recante le attività svolte nell'anno di riferimento, a tutti gli Enti firmatari del presente Protocollo.

Art. 10 – Copertura finanziaria

Il presente accordo non comporta alcun onere finanziario a carico dei sottoscrittori, salvo diversa disposizione assunta dai singoli nelle esercizio della propria autonomia decisionale.



Prefettura di Teramo
Ufficio Territoriale del Governo
Area Quarta - Diritti Civili Cittadinanza Condizione giuridica dello straniero
Immigrazione e diritto di asilo

ENTE	NOME LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA
Prefettura di Teramo	Pierpaolo PIGLIACELLI	
Provincia di Teramo	Renato RASICCI	
A.S.L. di Teramo	Giustino VARRASSI	
Tribunale per i Minorenni de L'Aquila	Vittoria CORREA	
Tribunale di Teramo	Giovanni SPINOSA	
U.S.S.M. de L'Aquila	Albertantonio ARACU	
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo	Daniela MAGNO	
Ambito Sociale Tordino	Antonietta SPINOZZI	
Ambito Sociale Vibrata	Umberto D'ANNUNTIS	
Ambito Sociale Fino-Vomano	Santino DI VALERIO	
Ambito Sociale Laga	Marco DI NICOLA	
Ambito Sociale Teramo	Giorgio D'IGNAZIO	
Ambito Sociale Gran Sasso	Nando TIMOTEO	
Ambito Sociale Costa Sud 1	Gaetano VALLESCURA	
Ambito Sociale Costa Sud 2	Enio PAVONE	
U.E.P.E. di Pescara	Teresa DI BERNARDO	
C.E.I.S. di Pescara	Anna DURANTE	
C.L.E.D. di Pescara	Maria Concetta DI CESARE	
C. O. S. di Roseto degli Abruzzi	Gabriella SACCHETTI	
Caritas Diocesana di Atri-Teramo	Anna D'EUSTACCHIO	
Casa di Riposo Opera Pia "Filippo Alessandrini" di Civitella del Tronto	Erminio DI PIETRO	
Fondazione "Romani"	Nazzareno GUARNIERI	
Associazione "Percorsi"	Eugenio DI CARO	
Associazione "On the Road"	Alexandra MEJSNAROVA	
Coordinatore Cabina di Regia	Cesare DI CARLO	